



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PEIC80500B

I.C. " L. C. PARATORE"-PENNE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello socio-economico degli studenti è vario e permette di affrontare la diversità come valore.</p>	<p>Molte famiglie risentono della crisi economica che sta coinvolgendo la cittadina, a causa della riduzione delle opportunità lavorative. L'omogeneità limita il confronto fra realtà culturali diverse per cui si rischia una scarsa riflessione sulle strategie alternative ed inclusive. Il numero medio di studenti per insegnante è abbastanza elevato rispetto al valore regionale e nazionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo "Paratore" di Penne è inserito in un territorio complesso e composito nel quale le problematiche sociali riguardanti le famiglie e i minori assumono carattere emergente e prioritario. E' presente una riserva naturalistica del WWF, il Centro Educazione Ambientale Bellini che propone attività laboratoriali, percorsi naturalistici e che da anni condivide con l'Istituto la promozione di attività dal carattere prevalentemente scientifico. Esiste a pochi chilometri dalla scuola il Centro Sportivo polivalente nel quale si svolgono anche gare agonistiche a livello europeo. La presenza di diversi Comandi di Pubblica Sicurezza favorisce attività di Educazione alla Cittadinanza. L'Istituzione Scolastica collabora con Enti e associazioni operanti sul territorio, quali CAI, COGECSTRE,.... Il patrimonio artistico- culturale rappresenta motivo di indagine conoscitiva, grazie alla presenza nel territorio di vari musei: d'arte sacra, Archeologico Civico-diocesano, naturalistico e d'arte moderna e contemporanea. E' attiva anche una sezione dell'Archeoclub Nazionale.</p>	<p>Nell'ultimo periodo l'attività economica ha manifestato forti segnali di sofferenza. La crisi di una nota azienda tessile e la chiusura di molti reparti dell'ospedale, da sempre luoghi di occupabilità per le persone del territorio vestino, hanno determinato un aumento di famiglie con lavoratori in mobilità o disoccupati. Il contributo dell'Ente Locale è molto carente dal punto di vista finanziario, gli interventi necessari di ordinaria e straordinaria manutenzione sono stati solo parzialmente eseguiti, a seguito di sollecitazioni da parte dell'Istituto. Un edificio è stato sottoposto ad intervento di miglioramento antisismico; l'altro invece è stato migliorato solo parzialmente. La vastità del territorio, la viabilità compromessa dai continui dissesti idrogeologici, comportano disagi nel trasporto degli alunni domiciliati nelle zone limitrofe.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le aule della scuola primaria e secondaria dispongono di alcune attrezzature adeguate (LIM, tablet, pc) che durante l'anno scolastico sono state potenziate, grazie al finanziamento ottenuto con la</p>	<p>L'edificio principale è stato occupato, dopo i lavori di miglioramento antisismico, solo in parte da alcune classi della primaria e da quelle della secondaria, poiché a settembre 2016 molte aule sono state</p>

<p>partecipazione al PON AMBIENTI DIGITALI. Sono presenti un laboratorio informatico, linguistico, una biblioteca, una palestra e una sala teatro. La connessione wifi è stata aggiornata migliorando la connettività nelle aule e nel laboratorio informatico.</p>	<p>concesse alla scuola primaria e secondaria di un altro istituto comprensivo del Comune di Penne. Tale situazione ha determinato l'assenza di laboratori e l'utilizzo di spazi inadeguati e insufficienti all'utenza. Le strutture sono datate, sprovviste delle adeguate certificazioni di agibilità. Dall'indagine conoscitiva emerge che la scuola risulta parzialmente adeguata alla normativa vigente in tema di sicurezza e superamento delle barriere architettoniche. Le risorse finanziarie sono per la quasi totalità erogate dallo Stato. La connessione Internet è lenta e discontinua soprattutto nelle aule e negli uffici di segreteria.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Una percentuale elevata di docenti, superiore al livello regionale e nazionale, è assunto a tempo indeterminato. La stabilità del corpo docente è garanzia di continuità didattica e organizzativa; inoltre la presenza di molti insegnanti residenti nel Comune favorisce l'interazione tra scuola e territorio. La maggioranza dei docenti appartiene alla fascia di età tra i 45- 54 anni, ciò attesta una certa solidità esperienziale. Il personale docente laureato nella scuola dell'infanzia è pari al 28.6%, nella scuola primaria al 37.5%, nella scuola secondaria al 78.8%. Viene utilizzato il registro elettronico e ciò ha potenziato le competenze tecnologiche di molti docenti . Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo, con un'esperienza di tre anni.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti dichiarano le competenze specifiche da poter mettere a disposizione della scuola, oltre il loro curriculum di studi. Si organizzano corsi di formazione per promuovere l'innovazione didattica e aumentare sempre più le competenze dei docenti.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il tasso di bocciatura è pari allo zero, la normativa BES permette una maggiore attenzione ai casi problematici e favorisce l'attivazione di una didattica inclusiva e quindi il successo formativo. Si registrano pochissimi trasferimenti soprattutto negli anni ponte, la stragrande maggioranza degli alunni prosegue gli studi nell'Istituto. Si conferma come dato positivo la stabilità della popolazione scolastica. Per quanto riguarda le valutazioni conseguite all'esame del primo ciclo si rileva nell'anno scolastico 2017/2018 una diminuzione della percentuale di 6 e un aumento dei 10 con lode. Vengono somministrati nei vari ordini di scuola (primaria e secondaria) delle prove comuni per tutte le discipline all'inizio, alla fine del primo e secondo quadrimestre. A fine anno scolastico vengono predisposte dai docenti della primaria e secondaria prove finali condivise per gli alunni delle classi quinte e prove di ingresso per le future classi prime della secondaria.</p>	<p>La percentuale dei 7, comunque in linea con le macroaree, risulta del 28,6%.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Non si rilevano abbandoni. I trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Le classi seconde hanno ottenuto risultati complessivamente in linea o poco superiori al benchmark di riferimento in italiano, complessivamente in linea o poco inferiore in matematica. I punteggi di variabilità dentro le classi seconde, per entrambe le prove, evidenziano una alta variabilità dentro, tra le classi è bassa. Le classi quinte della primaria hanno ottenuto risultati buoni rispetto ai benchmark di riferimento. Il cheating è molto basso. La variabilità tra le classi è buona, dentro le classi lievemente sbilanciate verso le fasce 4-5. Le classi terze della secondaria hanno ottenuto risultati mediamente in linea con i benchmark di riferimento, leggermente superiori rispetto all'area geografica sud. Il cheating è irrilevante. La variabilità tra classi è bassa, inferiore ai dati nazionali. L'effetto scuola sui risultati degli studenti è pari alla media regionale.</p>	<p>Il 50% circa della popolazione scolastica nelle classi seconde è collocata nei primi livelli 1 e 2. Il 39% circa della popolazione scolastica nelle classi quinte in matematica è collocata nei livelli 1 e 2. Il 39% della popolazione scolastica nelle classi terze della scuola secondaria è collocata nei primi due livelli.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola non sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola valuta da tempo le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso progettazioni specifiche e progettazioni per obiettivi trasversali; inoltre ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento la cui osservazione permette di valutare l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli alunni. La</p>	<p>E' necessario implementare l'alleanza educativa tra Scuola e famiglia.</p>

diffusione della cultura della legalità è diventata filo conduttore dei progetti che hanno caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto. Le attività sono valutate attraverso il certificato finale delle competenze previsto per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della secondaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Per la scuola Primaria gli esiti sono positivi; il percorso è decisamente lineare per la stragrande maggioranza degli alunni dell'intero primo ciclo. Ad una percentuale consistente di alunni (più della metà) viene consigliata la prosecuzione degli studi in scuole ad indirizzo tecnico-scientifico, per più motivazioni: una buona preparazione in tal senso, e per la presenza nella città di un Liceo Scientifico e di un Istituto Tecnico. Generalmente un'alta percentuale degli alunni segue il consiglio orientativo e consegue la promozione al primo anno di scuola secondaria di II grado. È stato avviato un monitoraggio degli esiti degli alunni del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Punti di debolezza

Occorre una maggiore collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, sia dal punto di vista orientativo ma anche per quanto riguarda i criteri di valutazione del ciclo superiore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, partendo dalle Indicazioni Nazionali, ha elaborato un curricolo coerente con i quadri di riferimento nazionali, nel rispetto dei principi di gradualità, ciclicità e unitarietà. Sono stati individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. Gli insegnanti progettano il piano annuale delle attività per classi parallele. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni a tutta la scuola e si effettuano prove comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali. Il curricolo d'istituto è il punto di riferimento per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che in taluni casi si avvale dell'intervento di esperti esterni presenti nel territorio. Nell'a.s. 2017/2018 è stato realizzato il monitoraggio dell'intera offerta formativa</p>	<p>Poco confronto e condivisione tra il primo e il secondo ciclo di istruzione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro</p>

sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è attenta alla strutturazione di un orario funzionale all'apprendimento, adeguando i tempi alle esigenze formative dell'utente. Negli ultimi due anni ha avuto a disposizione pochi spazi laboratoriali per le motivazioni esplicitate nell'area CONTESTO. In generale sono presenti supporti didattici nelle classi (Lim, computer, materiali per le attività scientifiche ed espressive) che sono gestiti dai singoli docenti. La scuola utilizza degli spazi offerti dal territorio (musei, piazze, aziende) per ampliare l'offerta formativa. Gli spazi per l'apprendimento sono organizzati per facilitare situazioni attive, laboratoriali e cooperative.</p>	<p>Mancano gli spazi laboratoriali sacrificati per accogliere l'altro istituto comprensivo. Necessitano figure di coordinamento preposte anche all'aggiornamento dei materiali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola attenta alle problematiche inclusive offre una proposta di strategie ed attività sufficientemente adeguata alle richieste della popolazione scolastica. Per il coordinamento delle attività di accoglienza, integrazione e recupero di alunni che manifestano particolari esigenze, dell'attività didattica metodologica ed organizzativa dei docenti di sostegno è stata deputata una figura di funzione strumentale per l'area relativa agli interventi e servizi per l'inclusione. La stessa si è occupata di: - organizzare i GLI - predisporre una documentazione più aggiornata (PEI-PDP); - verificare il PAI per l'a.s. in corso e predisporre un nuovo PAI relativo al prossimo anno scolastico. La scuola partecipa alla rete RTI con il dipartimento di psicologia dell'università di Chieti. In generale è stata messa in atto una prassi inclusiva, sia da un punto di vista metodologico che relazionale. L'istituzione cerca di accogliere le necessità riscontrate nella realtà d'aula, attraverso l'adozione di un protocollo condiviso ed una modulistica comune, che consente, a grandi linee, di coordinare e monitorare i bisogni didattici. La scuola ha attivato modalità di recupero degli apprendimenti in orario curricolare ed anche extracurricolare per gli alunni della scuola secondaria. Ha promosso una serie di strategie: gruppi di lavoro, peer education, tutoring, azioni di metacognizione, momenti di personalizzazione. Vengono offerti percorsi opzionali condotti dai docenti interni: potenziamento dell'inglese, laboratori scientifici, di scrittura creativa, laboratorio per un giornalino scolastico. La scuola partecipa a competizioni e tornei per la promozione delle eccellenze: concorsi logico- matematici, musicali (per solisti ed orchestre), gare sportive. Anche la realizzazione di un' orchestra giovanile vestina composta da alunni di cinque Istituti ad indirizzo musicale e dal coro dei bambini della primaria, rappresenta un'opportunità di valorizzazione e sviluppo di competenze.</p>	<p>Limitata condivisione delle pratiche inclusive tra tutti i docenti dei team/consigli di classe. Una persistente rigidità operativa da parte di alcuni docenti riguardo i tempi esecutivi, gli spazi e i mezzi. Assenza di un monitoraggio sistematico dei risultati, al fine di verificare anche nel tempo l'esito degli interventi effettuati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola progetta percorsi di continuità con particolare attenzione agli anni ponte. Si svolgono puntualmente incontri tra docenti degli anni di passaggio per scambiare informazioni utili per la formazione delle classi. I docenti dell'ultimo anno della primaria si incontrano con i docenti della scuola secondaria di primo grado per progettare le prove di verifica finali per allinearle con quelle in ingresso ad inizio anno scolastico successivo. Si condividono i criteri di valutazione e gli esiti vengono opportunamente tabulati e fatti oggetto di riscontro valutativo. Le attività di continuità progettate tra scuola dell'infanzia e scuola primaria forniscono uno scambio di informazioni per costituire le basi di un curricolo verticale, nel contempo aiutano i piccoli a superare i loro timori, favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle future insegnanti. Gli scambi tra primaria e secondaria si sono intensificati, anche con il prestito professionale attuato per la realizzazione delle attività di musica (DM 8/2011). La scuola porta a conoscenza degli alunni le realtà scolastiche/formative presenti nel territorio. Si programmano incontri rivolti alle famiglie per la scelta del percorso scolastico successivo ed è predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. La scuola sta promuovendo una didattica innovativa con l'uso delle nuove tecnologie e la progettazione per competenze, strategie per potenziare e sviluppare negli alunni capacità di orientamento, nelle varie situazioni.</p>	<p>Non ci sono incontri tra docenti dell'infanzia e docenti del nido, nonché tra docenti della scuola secondaria di primo grado con i docenti dei vari istituti di secondo grado, del nostro territorio. Incontri finalizzati alla scelta della scuola secondaria di secondo grado in tempi troppo limitati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione è chiara e sufficientemente condivisa. Il linguaggio del PTOF è chiaro e comprensibile. Al momento dell'iscrizione viene consegnato ai genitori una brochure che sintetizza l'offerta formativa e il suo ampliamento. Il PTOF viene pubblicato in formato PDF sul sito web della scuola per renderlo accessibile a tutti. Durante l'a.s. si sono svolte assemblee con le famiglie per: - presentare l'offerta formativa, - spiegare il nuovo esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Inoltre la scuola organizza, nel corso dell'anno, diversi eventi per far conoscere i progetti attivati e rendere visibile la progettazione verticale dei tre ordini di scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso l'elaborazione condivisa del PTOF, la cura del curriculum, il lavoro dei dipartimenti, del gruppo di staff e dei consigli di classe/interclasse/intersezione. Il NIV-Nucleo Interno di valutazione- ha attivato il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti per consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. La scuola ha individuato figure di sistema con ruoli ben definiti rappresentati anche attraverso l'organigramma pubblicato sul sito della scuola. Il DS è coadiuvato da due collaboratori, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria. Le FS individuate sono otto: - area inclusione; - area dell'innovazione didattica; - area Valutazione/autovalutazione; - area PTOF. La scuola concorda con il personale docente e ATA una politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso delibere al collegio, accordi con le RSU e la contrattazione d'Istituto. I compiti del personale ATA sono definiti dal DSGA e la totalità degli ATA percepisce il FIS. Il FIS è suddiviso secondo una percentuale rispondente alla maggioranza delle scuole del territorio (70% docenti e 30% personale ATA). La scuola è attenta all'utilizzo delle risorse economiche provenienti quasi esclusivamente dal Miur. I progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa, in particolare si sono sviluppati percorsi pedagogico-didattici afferenti allo sport, alla musica, all'area linguistica e logico- scientifica. Nella scuola dell'infanzia e primaria si potenzia l'attività musicale grazie all'intervento dei docenti interni della scuola secondaria ad indirizzo musicale. I progetti dell'area motoria sono stati realizzati in collaborazione con il CONI (scuola primaria) e con alcune associazioni sportive del territorio, che sono intervenute durante le attività curricolari senza oneri per la scuola e per</p>	<p>Scarsa competenza statistica nel discriminare i dati utili da quelli superflui per la definizione di una corrispondente missione. Limitata partecipazione degli EE. LL nella fase progettuale della scuola. Monitoraggio limitato alle aree essenziali. Pochi docenti sono motivati a ricoprire ruoli organizzativi. Ancora in fase di attuazione un sistema di monitoraggio sul gradimento e sulla ricaduta didattica dei progetti.</p>

le famiglie. Si tengono, in orario extracurricolare, corsi di potenziamento della lingua inglese rivolti ai ragazzi della primaria.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I docenti partecipano, in alta percentuale, alle attività di formazione progettate in rete, di scopo e di ambito. Le attività di formazione prevedono di solito fasi di ricerca - azione, per una ricaduta immediata e innovativa nella pratica didattica. Inoltre il team per l'innovazione digitale organizza periodicamente incontri di formazione/potenziamento delle competenze digitali dei docenti. Il personale ATA si forma attraverso una rete di scuole regionale (azione Pegaso) e con il piano nazionale scuola digitale. La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) dei docenti a tempo indeterminato. Il dirigente acquisisce le informazioni attraverso i documenti e il colloquio con il personale. Le risorse umane sono valorizzate attraverso il FIS, il Bonus premiale e il riconoscimento professionale. La scuola incentiva la</p>	<p>Scarsità di risorse per arricchire le opportunità formative. Le esigue risorse messe a disposizione dal MOF rendono più difficile individuare personale disponibile a ricoprire incarichi aggiuntivi. Gli incontri per dipartimenti disciplinari risultano, insufficienti, specie in verticale.</p>

partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: docenti per classi parallele, per dipartimenti, gruppi spontanei.... I docenti possono condividere i materiali prodotti utilizzando il sito web della scuola e/o il registro elettronico.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a diverse reti ed è capofila per SCIENZA under 18 e per MusicArte Vestina con cinque istituti comprensivi ed i licei di Penne Collabora frequentemente con altre realtà territoriali, come associazioni sportive e culturali, ambientali, biblioteche, etc. La collaborazione con soggetti esterni permette di fornire agli alunni la partecipazione ad iniziative spesso gratuite, come incontri con esperti, attività sportive, visite guidate e al contempo migliorare le buone pratiche didattiche, economizzare sulla formazione e sulla gestione delle risorse. Ampia e articolata è la lista degli stakeholders, che spesso danno la loro disponibilità ad arricchire l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso i Consigli di Classe/interclasse/intersezione e soprattutto nel Consiglio di Istituto, nell'ambito del quale vengono definiti i regolamenti, il patto di corresponsabilità, i documenti rilevanti per la vita scolastica e la	Assenza del monitoraggio dei risultati raggiunti. La partecipazione delle famiglie tende a decrescere con l'avanzare dell'età degli alunni.

gestione delle risorse economiche . La scuola ha realizzato incontri sulla genitorialità e l'orientamento. La partecipazione informale dei genitori agli incontri e alle attività della scuola si attesta su livelli medio-alti. Il sito Internet dell'Istituto, sempre aggiornato, permette una comunicazione efficace e puntuale con le famiglie. Dall'anno scolastico 2016/17 è stato adottato in tutto l'istituto il registro elettronico, regolarmente frequentato dalle famiglie.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti di italiano nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Riduzione del 10% del numero degli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado con valutazione compresa tra sei e sette.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire nella progettazione delle unità di apprendimento per il curricolo verticale con l'elaborazione di prove autentiche e rubriche di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire nell'utilizzo di prove di verifica d'ingresso, intermedie e finali comuni per classi parallele nella scuola primaria e secondaria.

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al recupero e al potenziamento.

4. Inclusione e differenziazione

Migliorare l'individualizzazione di PEI e PDP per interventi più mirati alle reali difficoltà degli studenti prevedendo incontri specifici.

5. Inclusione e differenziazione

Definire e condividere i criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati.

6. Continuità e orientamento

Predisporre azioni di monitoraggio dei risultati a distanza tra la scuola primaria e secondaria.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la condivisione tra tutto il personale su mission e obiettivi di miglioramento, potenziando il ruolo dei dipartimenti.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziamento della formazione costante e continua sulla didattica e su modalità didattiche innovative per i docenti curricolari e di sostegno.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare incontri mirati con i genitori sulla relazione educativa e sul loro contributo all'apprendimento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove di italiano e matematica nelle classi terze della scuola primaria.

Traguardo

Incremento almeno del 5% delle risposte corrette nelle prove d'italiano e matematica nelle classi terze della scuola primaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire nella progettazione delle unita' di apprendimento per il curricolo verticale con l'elaborazione di prove autentiche e rubriche di valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi finalizzati al recupero e al potenziamento.

3. Inclusione e differenziazione

Migliorare l'individualizzazione di PEI e PDP per interventi piu' mirati alle reali difficolta' degli studenti prevedendo incontri specifici.

4. Inclusione e differenziazione

Definire e condividere i criteri per la valutazione dei percorsi personalizzati.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere la condivisione tra tutto il personale su mission e obiettivi di miglioramento, potenziando il ruolo dei dipartimenti.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziamento della formazione costante e continua sulla didattica e su modalita' didattiche innovative per i docenti curricolari e di sostegno

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze trasversali con particolare riferimento al problem solving, anche attraverso la partecipazione a progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari relativi alle competenze di cittadinanza europea.

Traguardo

Coinvolgimento di almeno il 20% delle classi nella realizzazione dei progetti proposti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire nella progettazione delle unita' di apprendimento per il curricolo verticale con l'elaborazione di prove autentiche e rubriche di valutazione.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare i risultati degli alunni a distanza di tempo presso altre istituzioni scolastiche.

Traguardo

Predisposizione e diffusione di modelli di rilevazione da fornire alle scuole superiori del territorio e interpretazione statistica delle informazioni ricevute.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuita' e orientamento

Predisporre azioni di monitoraggio dei risultati a distanza tra la scuola primaria e secondaria.